

COMUNICATO INCONTRO CON ASSESSORE ROSSONI TAVOLO REGIONALE SCUOLA

In data 16 gennaio 2009 si è svolto il secondo incontro del “tavolo regionale sulla riforma del sistema di istruzione e formazione lombardo” con la presenza dell’ Assessore Rossoni, del Direttore Generale Albonetti mentre per le Organizzazioni Sindacali erano presenti sia le confederazioni che le categorie, data l’importanza dei temi in discussione.

Gli argomenti trattati nel corso del confronto sono i seguenti:

DEFINIZIONE DEL N. AUTONOMIE SCOLASTICHE A.S. 09/10

Sono state confermate dalla Regione n. 1.305 autonomie scolastiche, numero pari a quello dell’anno precedente. Ciò è dipeso dal fatto che la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno accettare, senza alcuna modifica, quanto deliberato dalle singole Province **anche sulla base delle richieste delle comunità locali e del sindacato.**

Come OOSS abbiamo contestato il fatto che ci si sarebbe aspettati un numero superiore di qualche unità con la conferma della sperimentazione avviata su Milano di tre nuovi Cipia (Centri per l’educazione degli adulti) cosa che invece non è avvenuta, nonostante il numero delle richieste di iscrizione sia in continuo aumento e la domanda venga soddisfatta solo al 36% delle richieste.

Si è discusso in modo diffuso dei Cipia che ammonteranno, per l’intero territorio regionale, solo a 7, così suddivisi : 3 a Milano, 2 a Varese, 1 a Bergamo, 1 a Mantova che assicurano il diritto all’istruzione, in particolare, della popolazione straniera e che sono fondamentali per l’attuazione di una positiva politica di integrazione sociale, scambio culturale, miglioramento nell’uso scritto e parlato della lingua italiana e accrescimento delle competenze individuali.

Abbiamo appreso che le Province di Lodi e di Cremona avevano fatto richiesta di avere una propria istituzione di Cipia autonomo, ma che non è stato possibile dar corso operativo alla richiesta perché il numero degli alunni “scrutinati” è risultato insufficiente a quanto stabilito dalle norme.

Colpisce in modo particolarmente negativo sia il fatto che la provincia di Brescia, nonostante l’alto numero di immigrati presente sul suo territorio, non abbia sentito il bisogno di deliberare autonomie in questa direzione, sia che pari cosa abbia fatto la provincia di Como nonostante la sua importante e significativa tradizione in materia di educazione agli adulti. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto all’Assessore Rossoni di svolgere un ruolo attivo verso coloro che, come nel caso citato, sottovalutino l’importanza di creare le condizioni migliori per l’inserimento qualitativo degli stranieri che vivono e lavorano nel nostro paese.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E VALUTAZIONE CONGIUNTA DEI PUNTI D’EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le OOSS hanno fatto presente che la popolazione scolastica della Lombardia continua a crescere, in particolare per l’apporto, in termini di natalità, delle famiglie immigrate e quindi si determina la necessità di incrementare l’offerta scolastica con particolare attenzione agli organici. L’Assessore ha ribadito che la

Lombardia è una regione virtuosa, anche per quanto riguarda il rapporto insegnanti/alunni e ha confermato la propria disponibilità a una valutazione congiunta prima dell'avvio del prossimo anno scolastico.

RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

La definizione complessiva dell'offerta formativa, di cui al punto precedente, è anche legata alla riforma degli Istituti Tecnici e Professionali e alla relativa offerta per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Si tratta di un punto molto delicato e complesso perché in relazione sia alle novità del quadro governativo nazionale, sia alle vigenti leggi regionali. Tale riforma risulta particolarmente importante e delicata anche per la definizione del quadro degli organici.

Su questo punto le OOSS hanno chiesto un incontro specifico di approfondimento e di confronto e l'Assessore Rossoni si è impegnato in tal senso.

RIFORMA DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

Anche su questo punto il sindacato ha richiesto un incontro dedicato per confrontarsi sull'applicazione della legge n.1 9/1/2009, sulla quale sono già stati espressi e rimangono impregiudicati i diversi pareri delle OOSS. Si è sottolineato in particolare la necessità di confrontarsi su cosa significhi concretamente l'applicazione di una politica che premi i "virtuosi", comprese le università sedi di ricerca anche in considerazione delle disponibilità garantite da Formigoni.

Su questo punto è stato inoltre richiesto di cominciare ad affrontare concretamente il problema del precariato dei docenti Universitari e della Ricerca che penalizza costantemente lo sviluppo del nostro paese.

L'Assessore si è impegnato a convocare un incontro tematico.

TEMPO PIENO E TEMPO PROLUNGATO

Su questo tema particolarmente scottante e che riguarda il 40% delle famiglie lombarde l'Assessore, che si era precedentemente impegnato a soddisfare tutte le richieste delle famiglie, ha dichiarato la propria disponibilità a rivedersi alla conclusione del periodo di iscrizione che, per l'anno in corso, è stato fissato al 28 febbraio.

Non sfugge il fatto che, se come ci aspettiamo la domanda di tempo pieno e prolungato, sarà coerente con gli anni precedenti, la paventata riduzione del personale in Lombardia non potrà essere possibile e che quindi la definizione degli organici necessari dovrà essere fatta tenendo conto della necessità di rispondere ai bisogni delle famiglie con un sistema di istruzione primaria la cui qualità e quantità non potrà che riferirsi ai modelli ordinamentali. In questa direzione è stato chiesto all'assessore di adoperarsi presso il ministro in modo da farsi garante per l'acquisizione delle giuste quote di organico.

Le OOSS esprimono un parere positivo sull'incontro per la disponibilità dell'Assessore a continuare a breve il confronto, anche attraverso approfondimenti specifici.

I temi più importanti saranno discussi da qui in avanti e ci auguriamo che il clima positivo si tramuti nella possibilità di arrivare ad accordi tra le parti per garantire nel modo migliore il diritto all'istruzione e alla formazione che rappresenta uno dei diritti fondamentali della persona.

CGIL
Fulvia Colombini

CISL
Fiorella Morelli

UIL
Claudio Negro

FLC CGIL
Corrado Baracchetti

CISL SCUOLA
Renato Capelli

UIL SCUOLA
Carlo Giuffré

Sesto San Giovanni, 19 gennaio 2009